

**DAL TESTO DI GIORGIO DI GENOVA SUL VOLUME "PERCORSI D'ARTE IN ITALIA  
2015" EDITORE RUBBETTINO (SOVERIA MANNELLI-CZ) PUBBLICATO IN  
SETTEMBRE 2015**

*25 percorsi interrotti e 61 percorsi in atto  
sezione: Artisti da non dimenticare*

.....La Musa per il casertano Gianni De Tora è stata la geometria, conquistata via via nell'ambito delle sue pittoriche peregrinazioni nello spazio, sollecitate dai voli spaziali degli anni Settanta. In esse, registrando la sua ottica, su quella della Nuova Figurazione e poi su quella pop, l'istanza geometrica si sposava alle stilizzazioni, con cui, eliminando riferimenti iconici, si affidava a emblematici motivi geometrici, a loro volta affidati al disegno ed alle stesure di colore, tendenti talora a dinamiche percettive. Del resto la ricerca di dinamiche, che superassero la fissità del tradizionale formulario della geometria attraverso asimmetrie, iterazioni di forme, anche sagomate, modifiche strutturali e aggiunte cromatiche, ha connotato il discorso di De Tora. Ciò lo ha distinto dagli altri componenti del Gruppo Geometria e Ricerca (1976), tra cui era anche Barisani. Tale libertà di ricerca gli ha fatto prediligere installazioni a sequenza, non di rado con quadri disposti a croce, in un caso anche sghimbescia, con la quale ha partecipato al ludico napoletano Gruppo Mitandis (1997). Volendo sempre dialogare con lo spazio, sia pittorico che reale, è giunto a liberi inserimenti di segni primitivi, talora come sospesi (forse per inconsce memorie della sua prima fase) all'interno di forme geometriche, forme che altrove ha utilizzato per le sue *Vele d'Artista*, esposte a Napoli in Via Caracciolo con suggestivi effetti per lo sfondo marino.....

**Giorgio Di Genova**